



La senatrice Margherita Corrado del movimento 5 stelle

■ BENI CULTURALI A rivelarlo la senatrice dell'M5s Corrado dopo un incontro Castello, Mibact boccia progetto di restauro

E' proprio un periodo di cattive notizie per il Castello Carlo V di Crotona. Dopo la chiusura avvenuta nelle scorse settimane per la presenza all'interno della sua area di tenorm, è arrivata anche la notizia che il Ministero ha bocciato il progetto di restauro del Castello di Crotona, inserito nel Pon "Cultura e Sviluppo" 2014-2020 con un finanziamento di tre milioni di euro a valere sui fondi strutturali europei Fesr. A darne notizia Margherita Corrado, portavoce del M5S al Senato. Per la senatrice, il progetto «non è

stato validato dal Ministero dei beni culturali, perché giudicato inadeguato al livello definitivo richiesto per attivarlo». Questa cattiva notizia è emersa durante l'incontro che la stessa senatrice ha avuto nei giorni scorsi con il direttore del Servizio II Programmazione strategica nazionale e comunitaria del segretariato generale, Dora Di Francesco. La Corrado, poi, comunica anche che «la dirigente ha tuttavia assicurato il proprio impegno perché nei prossimi mesi si pervenga ad un'adeguata progettazione definitiva mediante gara internazionale. Lo impongono sia le condizioni critiche del monu-

mento, giustamente inserito dal MiBact tra gli attrattori di rilevanza strategica». La senatrice pentastellata, poi, sottolinea come il maniero è «da oltre vent'anni abbandonato a sé stesso e perciò bisognoso di interventi urgenti che ne assicurino la messa in sicurezza, sia la necessità di procedere celermente alla bonifica della fortezza». Ricorda, inoltre, che «l'uso di tenorm come riempimento vi genera i livelli di radioattività superiori al fondo naturale che recentemente hanno imposto la chiu-

sura al pubblico della fortezza, necessaria fino alla rimozione dei fosfogessi. Questi e le altre fonti di inquinamento ambientale presenti in città e nell'area industriale dismessa - per la senatrice Corrado - non possono essere ulteriormente tollerati. Devono essere rimossi - conclude - sistematicamente e in tempi ragionevoli, per assicurare la salute della popolazione crotonese, diritto costituzionalmente garantito a tutti i cittadini italiani».

Invocata la bonifica della fortezza

gia. car.